

propria manifestazione confessoria di responsabilità del Governo degli Stati Uniti;

il Ministro della difesa si è sempre dichiarato pronto a fare la sua parte, cioè contribuire il 25 per cento della cifra, così come prevede il Trattato di Londra;

la somma che è stata stanziata è contestata dall'Avvocatura dello Stato, la quale ritiene di dover trattare il Cermis come un sinistro qualunque —:

se sia a conoscenza del fatto sopra descritto;

come mai ci si attenga in maniera tanto rigorosa al parere dell'Avvocatura dello Stato — che insiste nel trattare il caso Cermis come un qualsiasi sinistro, cioè sulla base di stretti criteri patrimoniali, senza considerare come rilevanti i danni all'immagine — e non si valuta la situazione nel suo insieme, prendendo in seria considerazione anche le osservazioni di altre persone che conoscono e hanno affrontato la questione, tanto più con decreto il Governo riconobbe in tempi rapidissimi alle vittime della tragedia un risarcimento straordinario proprio sulla base della particolare rilevanza del disastro;

perché, a distanza di anni, occorra ancora interrogarsi sul motivo per cui la valutazione del danno effettuata dalla Provincia, dal comune di Cavalese, e dalla società funivie del Cermis si discosta in maniera così considerevole da quella ipotizzata dallo Stato italiano. (5-01246)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta scritta:*

DI GIOIA. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

da denunce provenienti da più parti, in particolar modo da operatori della giustizia, risulterebbe che la sezione del tribunale fallimentare di Foggia sarebbe

afflitta da ritardi e procedure che ne inficerebbero e ritarderebbero la regolare attività;

questa situazione non ha, a tutt'oggi, determinato da parte del ministero della giustizia alcun provvedimento —:

se non si ritenga necessario, prese le necessarie informazioni, verificare la regolarità dell'attività che viene svolta presso la sezione del tribunale fallimentare di Foggia, restituendo così la necessaria fiducia ai cittadini e agli operatori del settore. (4-03916)

CENTO. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

dal Rapporto sulle attività di Polizia del 2001 si legge: « La ricerca di latitanti finalizzata alla cattura di soggetti, responsabili di delitti atroci e da anni irreperibili, ha portato all'arresto a Madrid di Pasquale Belsito, già militante di spicco dei Nar. L'operazione si è svolta in collaborazione con la Polizia spagnola »;

l'arresto di Pasquale Belsito, l'ultimo dei latitanti dei Nuclei armati rivoluzionari, risale infatti al 30 giugno 2001 a Madrid;

dal 30 giugno 2001 il Belsito è detenuto nel carcere di massima sicurezza di Madrid dove ha espresso la volontà di collaborare con gli inquirenti sui fatti avvenuti dal 1977 al 1981;

la sigla dei Nar è responsabile della strage alla stazione di Bologna avvenuta il 2 agosto 1980;

il ruolo di primo piano di Belsito nella galassia terroristica della destra eversiva, potrebbe svelare alcuni fatti rimasti ancora irrisolti in Italia tra i quali le numerose inchieste e istruttorie ancora in corso sui mandanti della strage di Bologna e sulla strage di Piazza della Loggia a Brescia —:

se non ritengano, ognuno per la propria competenza, di provvedere all'estra-

dizione del signor Belsito dalla Spagna in Italia affinché possa collaborare con gli inquirenti del nostro paese ed essere così di aiuto per la risoluzione di alcuni fatti criminali ancora irrisolti come la strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e rendere un po' di speranza e giustizia ai familiari delle vittime di quell'orrenda tragedia. (4-03917)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CICALA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il fenomeno della criminalità sui treni, soprattutto notturni, è notevolmente sottovalutato;

i viaggiatori dei treni notturni (in particolare i treni 286/287-830/833 e 1912/1913), soprattutto nella fascia oraria dalle 2 alle 5 del mattino, nonché il personale viaggiante sono spesso oggetto di furti, scassi e violenze;

sui medesimi treni la presenza della polizia ferroviaria non è assicurata, in quanto di sovente sacrificata verso servizi di ordine pubblico di diversa natura ritenuti più importanti;

diversi presidi della Polfer sono stati soppressi di notte;

in ogni caso, qualora la Polfer sia presente sui treni, essendo in divisa, è facilmente individuabile ed i criminali riescono agevolmente ad eluderla;

non tutto il personale viaggiante di Trenitalia S.p.A. è dotato di cellulari di servizio ed in particolare non lo sono gli accidentati delle vetture cuccette;

il fenomeno criminale in questione reca danni non solo ai passeggeri e al personale in servizio, ma anche alla credibilità del nostro Paese ed all'immagine

della società Trenitalia S.p.A., in quanto è diffuso anche su treni che svolgono tratte internazionali come il Napoli-Monaco e ritorno (286/287) —:

quali provvedimenti il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministro dell'interno intendano adottare per contrastare tale fenomeno e garantire l'incolumità fisica dei passeggeri e del personale viaggiante, nonché la salvaguardia dei loro beni. (4-03913)

BRIGUGLIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Metropolis S.p.A., direzione Operativa, Ufficio Territoriale di Palermo, con foglio disposizioni territoriale n. 121 del 25 settembre 1996, portava a conoscenza che F.S. S.p.A., in data 30 gennaio 1996 aveva approvato il piano di vendita inerente la regione Sicilia;

successivamente la società, in armonia con quanto stabilito al punto 6 dell'articolo 1 della legge n. 560 del 1993, ha inviato ai locatari compresi nel suddetto « piano 1996 » una lettera raccomandata con la quale è stato formalmente chiesto di pronunciarsi sull'intenzione di acquistare le unità da esse occupate;

con appositi questionari è stata accertata la propensione dell'acquisto da parte dei locatari degli alloggi ferroviari siti nel comune di Roccalumera (Messina), piazzale stazione (dal n. 223 al n. 231 del piano di vendita) —:

quali siano le ragioni per le quali, nonostante il lungo lasso di tempo trascorso (6 anni), la società Metropolis non ha ancora provveduto a dare esecuzione al piano di vendita degli alloggi ferroviari sopra indicati. (4-03915)

\* \* \*